

MESSAGGIO

del Consiglio di Stato al Gran Consiglio,  
concernente la costruzione ed il sussidiamento dell'acquedotto agricolo  
di Rossura - Molare

(del 20 ottobre 1950)

*Onorevoli Signori Presidente e Consiglieri,*

Nel decreto legislativo 18 febbraio 1946 concernente il credito straordinario di Fr. 670.000.— a favore della costruzione di 51 acquedotti agricoli, figurava il progetto dell'acquedotto di Molare che codesta Sovrana Rappresentanza approvava e sussidiava l'8 novembre 1948, sulla base di un preventivo di Fr. 42.000.— dopo che già l'Autorità federale, in data 8 giugno 1948, ci aveva autorizzati ad appaltare i lavori.

La pratica doveva però venir sospesa per il fatto che la rilevante siccità del 1949 aveva fatto sorgere dei dubbi circa la idoneità delle sorgenti di Arbione, sulle quali era basato il progetto. Difatti il gettito delle sorgenti in parola diminuiva molto sensibilmente fino a scomparire quasi totalmente.

Rivedemmo tutto il complesso, ispezionando nuove sorgenti più discoste, site nel comprensorio patriziale dell'alpe di Vignone, pure tenendo valida la base di calcolo del 1947, con qualche maggior larghezza di presunzione, ed adottando per contro i ridotti prezzi per le opere da idraulico (specialmente fornitura e posa di tubi Mannesmann).

Nello stesso tempo abbiamo studiato un preventivo più dettagliato che somma ora a Fr. 50.000.— con una maggior spesa di Fr. 7.500.— sul primitivo progetto. I dettagli tecnici risultano dalla relazione e dal preventivo allegati.

Vi proponiamo ora di accettare questa variante della parte alta dell'opera già sussidiata, così come l'ha già accettata l'Autorità federale (Ufficio federale delle bonifiche) il 5 agosto 1950 dichiarandosi disposta a sussidiarla.

Conseguentemente vi invitiamo a dare la vostra adesione all'annesso disegno di decreto legislativo.

Vogliate gradire, onorevoli signori Presidente e Consiglieri, l'espressione del migliore ossequio.

Per il Consiglio di Stato,

Il Presidente:  
*Galli*

Il Cons. Segr. di Stato:  
*Bernasconi*

Disegno di

## DECRETO LEGISLATIVO

concernente la costruzione ed il sussidiamento dell'acquedotto agricolo  
di Rossura - Molare

(del . . . . .)

Il Gran Consiglio  
della Repubblica e Cantone del Ticino

visto il messaggio 20 ottobre 1950 n. 266 del Consiglio di Stato,

*d e c r e t a :*

*Art. 1.* — Il progetto per la costruzione dell'acquedotto agricolo di Molare (Rossura) è approvato.

*Art. 2.* — A favore di quest'opera, da eseguire a cura del Patriziato di Molare è stanziato un sussidio del 30 % sulla spesa prevista in Fr. 50.000.—, al massimo Fr. 15.000.—, da prelevare dal credito straordinario di Fr. 670.000.— a favore della costruzione di acquedotti agricoli, accordato con D. L. 18 febbraio 1946.

Il D. L. 8 novembre 1948 di sussidiamento del primitivo progetto è abrogato.

*Art. 3.* — I lavori saranno eseguiti sotto la direzione del Dipartimento delle pubbliche costruzioni (Ufficio cantonale delle bonifiche e del catasto) previa approvazione del capitolato e ratifica della delibera.

*Art. 4.* — Il sussidio sarà versato in base alla liquidazione debitamente approvata, ad opera finita e collaudata.

*Art. 5.* — Il Patriziato dovrà allestire un regolamento che disciplini il funzionamento, l'utenza e la manutenzione dell'acquedotto. Il regolamento dovrà essere sottoposto al Consiglio di Stato per l'approvazione unitamente al piano di ammortamento della spesa di costruzione e di finanziamento delle spese di manutenzione.

*Art. 6.* — L'opera dovrà essere mantenuta in perfetta efficienza ed il Patriziato è tenuto a provvedere alla sua costante e buona manutenzione. Il Dipartimento delle pubbliche costruzioni e per esso l'UBC. esercitò il controllo sul funzionamento e la manutenzione. Nel caso in cui per colpa della delegazione del Patriziato l'acquedotto non fosse mantenuto in efficienza, lo Stato potrà chiedere il rimborso totale o parziale del sussidio accordato.

*Art. 7.* — L'acquedotto è inalienabile senza il consenso del Consiglio di Stato.

*Art. 8.* — Il presente decreto è pubblicato nel Foglio Ufficiale del Cantone ed ha effetto con lo stanziamento del sussidio federale.

---